

Basket: stasera si gioca Occhi puntati su Caserta per vedere come stanno i vecchi leoni della Philips

ROMA. Questa sera il basket si ridà appuntamento per la diciannovesima volta, mentre la sempre più concreta, e sempre meno sorpresa, Enichem Livorno cerca la Jugoslavia nel campo dell'Arno Bolognese, dietro ai toscani si scatenano le bagarre. Per le quattro damigelle (Philips, Knorr, Scavolini e Benetton) altrettanti incontri a rischio. I milanesi, ancora increduli per l'autorità con la quale Sacchetti e compagni hanno violato domenica scorsa il loro campo di gara, saranno ospiti di un'altra delusa dopo il turno domenicale: la Snaidero Caserta. I campani hanno subito una dura lezione sul campo della Scavolini (resistendo trascinato tra il nervoso Marchetti ed i suoi), tralasciando quello che è anche il loro maggior pregio, la gioventù; c'è da scommettere che anche Oscar rincorrerebbe ad incrementare il suo fresco record sul tirare liberi pur di assistere ad una prova di maturità dell'intera squadra contro la Philips.

E A VARESE C'È LA KNORR

SERIE A1. Wiwa-Scavolini (Vitolo-Pascucci), Snaidero-Philips (Zanon-Cazzaro), Benetton-Phonola (Paronelli-Casamasima), Divarese-Knorr (Rudolf-Zucchi), Arimo-Enichem (Florito-Maggiore), Imflim-Riunite (Cassano-Bianchi), Alno-Hiachi (Montella-Colucci), Allibert-Paini (Gorato-Degani).

Mondiali Sci. Il bolognese entra in scena a Vail Tomba e l'enigma SuperG

Nel primo pomeriggio di oggi - ma in Italia saranno le 21.30 - Alberto Tomba affronterà l'arduo impegno del «super gigante», una specialità che per curiose ragioni sembra non piacerli. Alberto troverà Pirmin Zurbriggen e Marc Girardelli, battutissimi sul pendio della discesa libera. La gara si annuncia intrisa di «thrilling» e di rara intensità agonistica piena com'è di temi di rivincita.

Tra Alberto Tomba e il «super gigante» esiste uno strano rapporto di amore-odio. Alberto vorrebbe essere un grande specialista di questa ibrida corsa abbastanza simile alla discesa libera ma teme che un impegno eccessivo gli tolga qualcosa in slalom e in «gigante». Ogni volta che l'uomo della pianura padana ragiona del «super gigante» finisce inevitabilmente per lasciarsi invischiare nei temi della paura. Ha dovuto giurare a mamma che mai avrebbe corso in discesa e così si sente obbligato, in qualche modo, a detestare la corsa che più lo somiglia.

Ed è molto strano perché il «super gigante» sembra inventato apposta per lui e cioè per qualcuno che non vuole o non sa seguire Pirmin Zurbriggen e Marc Girardelli. L'anno scorso il «super gigante» olimpico di Alberto sulle nevi di Nakiska durò pochissimo: il tempo di cominciare male, con troppa foga, e di mancare una porta. Il campione non è mai salito sul podio del «super gigante» ma a Laax è finito vicinissimo, quattro centesimi a Pirmin Zurbriggen, vale a dire a colui che di questa specialità sembra l'interprete più fedele.



Acrobazie dello svizzero Peter Mueller dopo la libera di ieri in cui si è classificato secondo

Slalom Mateja più brava di Vreni

BEAVER CREEK. Prima sconfitta stagionale per Vreni Schneider e prima grande vittoria per la jugoslava Mateja Svet. La giovane slovena al termine della prima discesa dello slalom era seconda, a soli quattro centesimi dall'americana Tamara McKinney, mentre Vreni era addirittura ottava a 147, un ritardo enorme. Ma va detto che la svizzera era stata sfortunata perché col numero 14 aveva trovato una pista molto rovinata. Nella seconda discesa Vreni Schneider è stata artefice di una sensazionale prova che le ha permesso di conquistare la medaglia d'argento. Per Vreni purtroppo la prima sconfitta stagionale è coincisa con la gara più importante. Discreta prova dell'azzurra Cecilia Lucchi, undicesima (nella prima manche era dodicesima). La spagnola Blanca Fernandez Ochoa ha chiuso al quarto posto guadagnando una posizione. Ancora una giornata nera per lo sci austriaco.

Bergamo Gli ultrà hanno un alibi

BERGAMO. Dopo la scarcerazione dei quattro ultrà interisti (indiziati di tentato omicidio per l'accogliamento del tifoso atalantino Renato Cristini, ieri il sostituto procuratore della Repubblica, Gianfranco Maffei, ha presentato ricorso contro il provvedimento di Tribunale della Libertà. Difficile però che la sua richiesta venga accolta perché alla base della mancata emissione dell'ordine d'arresto ci sarebbe la constatazione della non filigranza di reato. Non essendo stati colti sul fatto, quindi, buona parte dei presupposti dell'accusa vengono a mancare.

Coppa Davis Pescante: «Panatta ha visto giusto»

ROMA. È stata una scelta di carattere tecnico ma di grande coraggio. Lo ha detto il commissario straordinario della Federennis, Mario Pescante, commentando la decisione presa dal ct azzurro di Coppa Davis Adriano Panatta a Malmoe dove ha fatto scendere in campo contro la Svezia le «riserve» Narducci e Camporese al posto del titolare Canè e Nargiso. «Le considerazioni su quella decisione - ha aggiunto Pescante - conoscevo Panatta come grande atleta e tecnico preparato. Con quella scelta ha dimostrato di avere anche tecnica dei due ragazzi scesi in campo e che aspettavamo a progressi sensibili. Terza considerazione: Nargiso e Canè, due elementi di grande classe, troveranno stimoli nuovi dopo questa decisione. C'è infine da rilevare la scelta alla base data dall'iniziativa di Panatta».

BREVISSIME

Zingerle quinto. L'azzurro Andrea Zingerle è giunto quinto nella 20km ai mondiali di biathlon, vinti dal norvegese Kvalfoss, medaglia d'oro. Supercoppa atto secondo. Pav Eindhoven e Malines si affrontano stasera nella partita di ritorno della Supercoppa. Nella partita di andata vinse il Malines, vincitore della Coppa delle Coppe '88 per 3-0. L'anno scorso il trofeo andò al Porto che sconfisse l'Ajax. Vince Saronnì. Giuseppe Saronnì ha vinto ieri il prologo della Ruta del Sol, svoltosi a Malaga. Al secondo posto si piazzò il compagno di squadra Baileiri. L'Usal contro la Lazio. Una vibrata protesta è stata inviata dall'Usal alla Federcalcio e alla Lega calcio dopo la decisione del presidente della Lazio Caleri di proibire l'ingresso ai giornalisti dei quotidiani «Messaggero» e «Tempo» al campo d'allenamento di Tor di Quinto. Alla Fiorentina il «Cappo Viola». Battendo la Sampdoria per 2-0 la Fiorentina ha vinto il torneo giovanile «Beppe Viola». Quattro condannati. Sono stati condannati a pene variabili da otto mesi ad anno di reclusione con il beneficio della condizionale quattro dei cinque tifosi dell'Ancona arrestati domenica scorsa per gli incidenti scoppiati al termine della partita di campionato Ancona-Sambenedettese.

Un nostalgico raduno per l'addio al presidente-monarca dell'atletica Applauditissimi Rossi e Barra, al centro degli ultimi scandali

E per Nebiolo «Hip, hip, hurrà!»

Primo Nebiolo ha orchestrato l'addio alla presidenza della Fidal scegliendo la «Festa dell'atletica». Il rito è stato celebrato in un grande albergo romano alla presenza di Juan Antonio Samaranch, che lo ha difeso con calore, di Arrigo Gattai e di Franco Carraro. Foltissima la presenza di atleti, di tecnici e di dirigenti convenuti a Roma da ogni parte d'Italia.



Nebiolo, Bordin e Sara Simeoni alla Festa dell'atletica

Primo Nebiolo ha voluto ricordare che la «Festa dell'atletica» è stata da lui ideata nel '79 e non era quindi un'occasione inventata per celebrare il suo addio alla presidenza. Dal suo discorso, non lungo come altri di più gradevoli occasioni, ha bandito la parola «errori». Ha ringraziato tutti: atleti, dirigenti, tecnici. Li ha ringraziati di averlo aiutato a far grande l'atletica.

causa i posteri. Ha ringraziato, con particolare calore, i consiglieri federali che in tanti anni lo hanno seguito senza aprire bocca e ha affidato loro il patrimonio costruito in lunghe stagioni di lavoro. La festa-rito-cerimonia ha consegnato premi alle società e ai campioni di ieri e di oggi: Paola Pigni, Franco Fava, Pippo Cindolo, Rita Bottiglieri, Vittorio Visini, Giovanni De Benedicis, Sandro Belucci, Alessandro Andret, Francesco Panetta, Raffaello Ducceschi, Gelindo Bordin, Alberto Cova e tanti altri. Ha consegnato premi anche a Enzo Rossi e a Luciano Barra, applauditissimi. Il primo più del secondo. E ha offerto, in chiusura, un film-collage di vent'anni per ricordare le vittorie di Marcello Fiasconaro, Paola Pigni, Sara Simeoni, Pietro Mennea, Maurizio Damilano. Belle pagine di storia per celebrare un uomo incapace di cogliere da sé il momento di andarsene. Primo Nebiolo ha voluto vivere ancora un giorno da grande sacerdote inventandosi un apposito rito. E non si è accorto che era un normale.

Pallavolo, la Panini si gioca la finale

AMBURGO. Ad Amburgo, questa sera alle 19, la Panini Modena si gioca una buona fetta delle sue possibilità di accedere alla finalissima di Coppa dei Campioni prevista per l'11 di marzo ad Atene. Affronta l'unico sestetto in grado di insidiare il primo posto nel girone a quattro, che promuove solo la prima (dall'altra parte uscirà ancora una volta il Cskà Mosca). Gli emiliani, che hanno già battuto i tedeschi per 3-0 all'andata, devono però dilatarsi proprio l'anno scorso persero qui a zero salvandosi solo per la differenza punti. Velasco, l'allenatore argentino dei campioni d'Italia, è fiducioso anche se «...bisogna tenere i loro 5 mila tifosi e i due centrali della nazionale svedese che giocano qui come stranieri».

GIORGIO BOTTARO. Serve per gli sponsor che vogliono «girare» più a lungo. Però, tecnicamente, avrebbe senso addirittura un torneo a sole 10 formazioni visto che negli ultimi anni, come insegna l'esperienza, le squadre di coda non hanno mai vinto (l'anno passato l'Enemix Milano e oggi l'Opel Agrigento, ndr). Potrebbe essere difficile comporre altri due sestetti credibili tecnicamente per la A/1, pensando non solo agli italiani ma anche agli eventuali stranieri. Ed è un grosso problema. Cresceranno gli ingaggi anche per atleti di non grande livello, visto che l'offerta sarà inferiore alla domanda. L'ottimale sarebbe costringere le società a partecipare a tutti i campionati giovanili; ecco, in questo caso direi che l'allargamento servirebbe davvero a qualche cosa.

Advertisement for Sirap-Gema expanded polystyrene. Text includes: 'Così la Sirap-Gema ha coniugato innovazione tecnologica e rispetto per la natura', 'Così il polistirolo espanso rispetta l'ambiente', 'I vassoi in polistirolo espanso che troviamo sui banchi dei supermercati sono molto più ecologici di altri prodotti considerati naturali: perchè in nessuna fase del loro ciclo di fabbricazione vengono generate sostanze tossiche. Per di più sono riciclabili e se bruciano non producono gas o sostanze nocive.' The ad also features a small image of a polystyrene tray and a logo for Sirap-Gema.